



## Roghi e bivacchi in via Rombon

# I sotterranei da paura dell'ex mercato

■ Lunedì, attorno alle 18.30, le fiamme hanno invaso la rampa d'accesso ai sotterranei del mercato comunale di via Rombon, mangiandosi giacigli e rifiuti. Un immigrato, cappellino nero, giubbotto rosso e pantaloni della tuta, è stato ripreso accovacciato davanti alla cancellata. Ma all'arrivo delle forze dell'ordine nessun occupante abusivo è stato trovato nell'immobile ormai dismesso e in attesa di riqualificazione. «Prossima apertura. Foody mercato di quartiere», si legge sui cartelloni spot. L'inizio dei lavori era previsto per aprile 2022 e l'apertura un anno dopo. Praticamente tra un paio di settimane. Ma non succederà. Perché oggi ad avanzare sono solo degrado e illegalità. Boari (Lega): «Il Comune ridia dignità al luogo».

**MASSIMO SANVITO** → a pagina 37

## Roghi, bivacchi e clochard in via Rombon

# I sotterranei da paura dell'ex mercato comunale

La nuova struttura doveva essere pronta ad aprile. **Sogemi**: i lavori partiranno adesso. Nel frattempo lì sotto accade di tutto e lunedì è scoppiato un incendio

**MASSIMO SANVITO**

■ Sono quasi le 18.30 di lunedì. Le fiamme divampano nella rampa d'accesso ai sotterranei del mercato comunale di via Rombon, mangiandosi giacigli e rifiuti. Un immigrato, cappellino nero, giubbotto rosso e pantaloni della tuta, è accovacciato davanti alla cancellata. Ha lo

sguardo smarrito: è lui il responsabile? Chissà. Intanto il fumo si alza in cielo, arriva fin dentro gli appartamenti che circondano quel grande rudere in attesa di riqualificazione e scattano le chiamate ai Vigili del Fuoco. Le autopompe domani l'incendio, quasi certa-

mente doloso, e il sopralluogo dà esito negativo: nessun occupante abusivo viene trovato là sotto. Qualcuno ha appiccato il fuoco ed è scappato prima dell'arrivo di Polizia e vigili. «Da più di tre mesi la struttura è diventata dormitorio di persone sfortunate. Dopo reiterate segnalazioni dei residenti a Comune, Municipio 3 e **Sogemi**, nessuno ha fatto nulla. Un sentito ringraziamento, in ordine di importanza, a Beppe Sala, Caterina

Antola, Marco Granelli», protesta il signor Roberto, residente nell'adiacente via Dardanoni.

### OCCUPAZIONI ABUSIVE

Ieri, all'ora di pranzo, l'odore di bruciato era ancora palpabile nell'aria. Piccioni e corvi a banchettare coi resti di cibo di fronte a quello che fu l'ingresso del mercato coperto, un paio di studenti a parlotare sulle panchine dopo la scuola e due materassi vuoti attorno al perimetro dell'immobile a segnare la presenza quotidiana degli sbandati che



bazzicano da queste parti. Negli scantinati, invece, ci vivono in pianta stabile: sono baldi dell'est Europa.

I lucchetti ai cancelli che conducono ai sotterranei del mercato non servono a nulla, perché scavalcare è un gioco da ragazzi. Gli abusivi hanno anche scardinato le porte anti-panico che portano agli ex magazzini usati dai commer-

cianti fino alla metà del 2018, quando gli unici due superstiti del mercato - il pescivendolo e il macellaio - avevano abbassato per sempre la serranda dopo lo stop alle concessioni da parte del Comune. E dire che appena prima dell'avvio della campagna elettorale che avrebbe portato Beppe Sala a riconquistare Palazzo Marino erano comparsi i cartelloni spot ora aggrediti dai graffiti: «Prossima apertura. Foody mercato di quartiere». L'inizio

dei lavori era previsto per aprile 2022 e l'apertura un anno esatto dopo. Praticamente tra un paio di settimane. Ma non succederà. Perché oggi ad avanzare sono solo degrado e illegalità. I ritardi causati dal ritrovamento di amianto nella copertura dell'immobile, ora, non sono più giustificabili.

**Sogemi**, ovvero la partecipata del Comune che avrà in gestione Foody per vent'anni, il 10 marzo ha ufficialmente consegnato l'area all'impresa General Smontaggi che nei prossimi giorni dovrebbe iniziare a posare le recinzioni del cantiere per avviare i lavori.

#### BOARI: «RIDARE DIGNITÀ»

Polizia Locale e Amsa, si spera a breve, dovrebbero dunque rimuovere i bivacchi

abusivi e ripulire il perimetro della struttura. «Da troppo tempo questo spazio è chiuso e ancora non si sa quando riaprirà. Salla sono anni che promette un cambiamento e l'abbandono può portare a queste situazioni. È ora che l'amministrazione comunale si decida a ridare dignità a questo luogo e a garantire la sicurezza», attacca Gianluca Boari, capogruppo della Lega in Municipio 3, raccogliendo le lamentele del quartiere.

Ma cosa prevede la riqualificazione del Comune? L'estetica dell'edificio cambierà radi-

calmente, con ampie vetrate che prenderanno il posto dei muri scrostati. L'area commerciale punterà invece sul settore del fresco e del freschissimo, oltre a sperimentare nuovi modelli distributivi e logistici capaci di valorizzare la filiera dell'ultimo miglio.

Si alterneranno spazi fissi a espositori temporanei. Non solo commercio, però. Perché troveranno spazio anche attività culturali, ricreative e aggregative. E grande attenzione ci sarà verso la sostenibilità ambientale, con modelli di economia circolare che possano a ridurre gli sprechi. Un investimento complessivo, quello previsto da **Sogemi**, di 1,6 milioni di euro. L'intervento riguarderà una superficie di 7.200 metri quadrati: l'area dell'attuale mercato ma anche quella circostante dove ora sorge un ampio parcheggio.



A sinistra le fiamme nella rampa d'accesso ai sotterranei del mercato comunale di via Rombon ormai dismesso con un immigrato appena all'esterno; sopra un bivacco abusivo lungo il perimetro della struttura; sotto uno dei muri vandalizzati e degradati (*Sanvito*)

